La Pasqua di Ferla, celebrazioni nel vivo: attesa per la "Sciaccariata" e "U Scontru"

Entrano nel vivo gli appuntamenti per la celebrazione della Pasqua a Ferla. Dopo la processione di ieri “U Signuri a Cruci” con l’Addolorata per le vie del Borgo, “A Scisa a Cruci” e “U Signuri a cascia”, con cui il Venerdì Santo è stato sottolineato, oggi pomeriggio sarà la volta, a partire dalle 16:30, del “U Lamentu do Sabatu Santu”, sfilata itinerante del complesso bandistico Santo Stefano Promartire di Aci Bonaccorsi, in provincia di Catania. Seguirà la consegna delle “Sciaccare” in piazza Crispi a cura dell’Agesci. La veglia in Chiesa Madre inizierà alle 20:30 di questa sera “A Calata da Tila”. Inizierà subito dopo la processione “A Bedda Matri o scontru”. L’attesa Sciaccariata, come sempre, è prevista per la mezzanotte. Poi a “Nuttata ca utata ra campana”. La Domenica di Pasqua, a Ferla, sarà caratterizzata, già dalle 5 del mattino, prima con A Bedda Matri o Scontru, che rappresenta la ricerca di Gesù Risorto da parte della Madre, per il giro dei “Sette Vaneddi”. Infine, U Scontru, a mezzogiorno. Le celebrazioni della Pasqua di Ferla sono una tradizione storica, dal 1861. Il sindaco, Michelangelo Giansiracusa, evidenzia la grande partecipazione da parte della comunità ferlese. Numerosi i turisti che, per l’occasione, hanno raggiunto o stanno raggiungendo il borgo della zona montana di Siracusa, uno dei più belli d’Italia. I riti pasquali tipici della settimana Santa di Ferla sono stati inseriti tra le eredità immateriali della Regione Siciliana. Nei giorni scorsi la comunicazione ufficiale al Comune di Ferla ed alla parrocchia San Giacomo Apostolo. La tradizione pasquale ferlese è stata inserita nel Libro delle

Celebrazioni, Feste e Pratiche Rituali per la persistenza dei suoi elementi connotativi nel tempo. Il rito pasquale si pratica, infatti, da oltre 150 anni.















.

Elezioni. Arriva il si di Giancarlo Garozzo: è lui il candidato sindaco per Officina Siracusa

Adesso è ufficiale: Officina Civica ha chiesto a Giancarlo Garozzo di accettare la candidatura a sindaco di Siracusa. E lui ha risposto di si, cedendo alla corte di Gianluca Scrofani (Cantiere Siracusa), Moena Scala (Siamo Siracusa), Mario Bonomo e Alberto Palestro (Grande Siracusa 2023) e Alessandra Furnari (Fuori Sistema per Siracusa) che hanno chiesto a Garozzo “l’ennesimo sacrificio”. La sua persona, mentre si scalda la campagna elettorale a Siracusa, viene indicata come “la più adatta a capitanare una squadra qualificata che incarna i principi, le idee ed i programmi che da sempre riteniamo necessario attuare”. L’ex sindaco, come anticipato

ieri da SiracusaOggi.it (clicca qui), alla fine ha accettato.
Officina Civica si rilancia così e piazza altri punti del programma: “riteniamo fondamentale sviluppare progetti ecosostenibili di mobilità urbana ed è evidente che, al fine di raggiungere tale obiettivo, sia necessario valutare correttamente le caratteristiche delle strade cittadine ed incrementare il servizio di trasporto pubblico”. Motivi per muovere nuove critiche a Francesco Italia(“peggiorato le condizioni”).
Candidato muscolare, abituato alle battaglie, Giancarlo Garozzo “ha capacità di dialogo e rispetto nei confronti della naturale diversità di pensiero nell’ambito del dibattito amministrativo ed è la figura giusta per guidare la nostra coalizione e l’intera città”, si legge nella nota vergata dagli esponenti di Officina Civica. “Siracusa ha bisogno di un Sindaco che sappia fare il Sindaco”, ecco perchè hanno deciso di proporre la candidatura di Giancarlo Garozzo.
Passo indietro di Alfredo Foti, a cui Officina Civica aveva chiesto in un primo momento la disponibilità alla candidatura. Non sfugge che proprio il nome di Foti manca tra i firmatari della nota con cui si ufficializza Garozzo. Prima spaccatura dentro il progetto civico trasversale? Lo diranno le prossime ore.

Garozzo candidato, si spacca Officina Civica: Foti e Castagnino, "snaturato il

progetto"

Su Giancarlo Garozzo candidato sindaco di Siracusa si spacca Officina Civica. Non passa infatti inosservato il fatto che tra i firmatari della nota del movimento civico manchino due nomi, quello di Alfredo Foti e quello di Salvatore Castagnino. Foti, peraltro, era stato il primo nome indicato da Officina Civica per la sindacatura.
“Il progetto iniziale era un altro”, si limita a dire Foti raggiunto telefonicamente da SiracusaOggi.it. Ancora più diretto Castagnino: “Non siamo d’accordo con la scelta”.
I due “valgono” politicamente due liste che – con la discesa in campo di Garozzo – si chiamano fuori da Officina Civica. “Snaturato il progetto della realtà civica di Officina Civica – scrivono in una nota a cui si aggiunge anche Carlo Busiello – con un immotivato veto su una scelta già presa (la candidatura di Foti, ndr). Restano i rapporti umani ma si dividono i percorsi politici”.

Elezioni. Michela Grasso: "Voglio ridare fiducia ai priolesi dopo anni di promesse a vuoto"

Una donna candidata a sindaco anche a Priolo. Lei è Michela Grasso, insegnante e moglie dell’ex primo cittadino Antonello Rizza. Si presenta con il supporto di liste civiche nell’alveo del centrodestra. “Vivo a Priolo da quando sono nata. Ho visto passare diversi sindaci, diverse amministrazioni. Mi sono

pertanto fatta una mia cultura e un’idea personale”, racconta a poco meno di due mesi dall’appuntamento con le urne.
La vicina zona industriale è croce e delizia di Priolo. “Mi disturba che si guardi solo in direzione industriale. Si dovrebbe parlare maggiormente di soluzioni di altri problemi, che non sono facili. Molti hanno promesso nel tempo di poter fare qualcosa. In realtà non si è fatto molto. Adesso si parla di transizione energetica: è arrivato il momento”, spiega pacata.
“Lo stimolo che mi ha condotta alla candidatura è che vivo a Priolo da sempre ma non la amo più come l’ho amata. L’ho vista cadere in abbandono e questo mi fa tanta rabbia. Non voglio viverci in queste condizioni, quindi sto provando a fare qualcosa per cambiarla. Il mio obiettivo è questo”, rivela Michela Grasso. “So cosa dovrò in caso affrontare, anche per via dell’esperienza maturata in famiglia”, aggiunge con riferimento al marito. “Ho trovato tanta condivisione intorno alla mia candidatura. Ho trovato un gruppo coeso che mi ha anche aiutato a stilare un programma che ritengo importante. Sono già tra la gente: approfitto delle ore pomeridiane per fare volantinaggio. Purtroppo c’è disaffezione verso la politica. Dal canto mio, posso dire che non ho alcuna velleità di fare carriera politica. Mi sono messa in gioco per migliorare il mio paese. E voglio ridare fiducia ai miei concittadini presi in giro, a cui erano state promesse chissà quali ottime cose. Io non agisco in questo modo”. Parole che valgono come premessa di un programma in cui torna spesso la parola “colori” contro quello che – secondo Michela Grasso – sarebbe stato il grigio di questi anni.
Ed a chi la indica solo come la moglie dell’ex sindaco Rizza, lei replica serena. “A Priolo ci conosciamo tutti, tutti conosciamo le nostre storie, la nostra formazione. Io sono Michela Grasso, nonostante moglie di un precedente primo cittadino”.

Fuoco nella chiesa di San Gaetano, denunciato piromane 28enne. "Desiderio di vedere ardere"

E’ stato identificato l’autore dell’inquietante gesto avvenuto a Portopalo lo scorso 26 marzo. Venne appiccato un incendio all’interno della chiesa di San Gaetano, nei pressi dell’altare. Un fatto che ha scosso la comunità della cittadina.

I Carabinieri, dopo un’accurata indagine, hanno individuato e denunciato l’autore del danneggiamento. Si tratta di un 28enne originario di Noto ma da tempo residente a Portopalo. Ha precedenti per reati della stessa natura ed è stato denunciato per il reato di incendio.

Non ci sarebbe alcuna motivazione sacrilega alla base del gesto che sarebbe stato motivato solo dal “desiderio” di veder ardere qualcosa. E le porte aperte della chiesa – spiegano i Carabinieri- sono state l’occasione perfetta per l’improvvisa voglia dell’uomo, che si sarebbe servito dei lumini già accessi all’interno.

Grazie al pronto intervento di una parrocchiana, accortasi del fumo, l’azione non ha avuto grosse conseguenze.

Senza sole l'acqua della Caldarella torna fredda. Lavori caldaia in ritardo, slitta conclusione

La temperatura dell’acqua della Caldarella torna fredda, complici anche condizioni meteo non esattamente primaverili. Il pieno avvio dei nuovi impianti di riscaldamento è slittato, dopo l’incidente accaduto ad un operaio caduto giù da un tetto. Per tre settimane l’area è stata sottoposta a sequestro e quel ritardo va ora smaltito, cercando di completare nel più breve tempo possibile il radicale intervento messo in campo dal Comune di Siracusa. Nuova caldaia, nuovi chiller, nuovi impianti, rinnovati locali e solare-termico. La chiusura dle cantiere era prevista per fine marzo, ma la scadenza è – come detto – slittata.

Inevitabili – e comprensibili – le proteste dei genitori dei ragazzi e delle ragazze che da mesi sono costretti a trovare spazio altrove, con costi maggiori negli impianti natatori privati. Senza tacere delle difficoltà anche della prima squadra cittadina di pallanuoto, l’Ortigia brillante protagonista in A1 e costretta ad una trasferta continua per allenamenti e partite. “Purtroppo non abbiamo nuovamente la disponibilità della Cittadella, abbiamo potuto lavorare lì solo i primi due giorni…”, dice con amarezza l’allenatore Stefano Piccardo.

Sui social decine i post che trasudano rabbia e amarezza. Luigi scrive: “dopo circa 9000km percorsi in 5 mesi da Siracusa a Catania, tre volte a settimana, per far allenare i nostri figli a causa dell’indisponibilità della piscina, dopo la promessa dei fine lavori e consegna della struttura per fine marzo ad oggi continuiamo ad andare ad allenarci a Catania e non avere una data certa per la ripresa degli

allenamenti in Cittadella, mi di spiace essere volgare,ci avete scassato la m…”. L’ex assessore allo sport della giunta Visentin, Alessandro Spadaro, possibile candidato al Consiglio comunale con Edy Bandiera sindaco, attacca: “apprendo da giovani atleti di pallanuoto che l’acqua della piscina della Cittadella è nuovamente fredda e sono costretti ad allenarsi a secco. L’acqua tiepida è durata mento di una settimana. Le famiglie sono stanche”.
Andrea Firenze, attuale responsabile della rubrica, in pressing sulla ditta che sta eseguendo i lavori per accelerare e completare nel più breve tempo possibile gli ultimi interventi. Ma sulla difficile riqualificazione degli impianti della Cittadella dello Sport il Comune sembra esser rimasto incagliato.
Nei giorni scorsi, le temperature miti e le richieste pressanti di società ed atleti avevano reso possibile l’utilizzo della piscina, comunque già in condizione di essere utilizzata. Scesa la colonnina di mercurio, il problema torna ad essere quello della temperatura e di una caldaia non ancora in servizio.

Mare privatizzato? Il piano di utilizzo divide, Salvare Augusta: "Revocare la delibera"

L’adozione del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo ad Augusta fa discutere e divide. Il Consiglio comunale ha deliberato il via libera preliminare al Pudm. Ma non mancano le critiche, in particolare dalle associazioni ambientaliste,

su tutte Legambiente e Natura Sicula, riunite nel coordinamento Salvare Augusta.
Lo strumento di programmazione, è la loro preoccupazione, apre ad una privatizzazione generalizzata delle spiagge tra lidi, solarium, approdi ed altro. Limitando lo spazio libero per la pubblica fruizione. Per questo ne chiedono la revoca in autotutela per gravi profili di illegittimità".
Dubbi vengono avanzati anche sull'iter amministrativo: "è mancato il necessario esame da parte delle commissioni consiliari ma soprattutto il confronto con i cittadini e le associazioni". Mancherebbe, inoltre, la previsione dello strumento "della possibile revoca e del diniego di rinnovo della concessione per quelle zone che si volessero meglio tutelare o destinare ad altri scopi (per esempio diniego di rinnovo per un'area dove sono stati realizzati pontili d'ormeggio e che ora il Piano vuole assegnare alla libera fruizione per la balneazione e attività sociali). Altrettanto grave – scrivono gli ambientalisti – che non sia previsto il ricorso alla sdemanializzazione/smilitarizzazione di aree attualmente inaccessibili poiché in mano al demanio della Marina militare ma che non hanno alcuna reale funzione di difesa (vedi Punta Izzo e Punta Carcarella)".
Un emendamento presentato in Consiglio comunale, inoltre, inserisce nel Pudm di Augusta anche le "domande in itinere di concessione demaniale presenti sul portale della Regione e lo conformano alle destinazioni d'uso. Con il paradosso – secondo Legambiente e Natura Sicula – che le destinazioni d'uso verrebbero così stabilite dalle domande di concessione presentate piuttosto che il Pudm. Si tratta di un emendamento palesemente illegittimo".

Lavori per via lido Sacramento, il 26 aprile conferenza dei servizi per il progetto esecutivo

E’ stata finalmente convocata la conferenza dei servizi per i lavori da avviare nei tratti franati di via lido Sacramento, a Siracusa. A convocare al tavolo tutti gli enti interessati, che dovranno esprimere un parere, è stato il commissario regionale per il contrasto al dissesto idrogeologico. Appuntamento il 26 aprile alle 11, nella sede di piazza Ignazio Florio a Palermo.

“Prendiamo atto con enorme soddisfazione che finalmente la Regione Siciliana sta accelerando su via Lido Sacramento. Siamo fiduciosi che in tempi ragionevolmente brevi il progetto esecutivo di ripristino e di messa in sicurezza definitiva della strada potrà essere finanziato”, commentano il sindaco, Francesco Italia, e l’assessore ai Lavori Pubblici, Vincenzo Pantano.

La Conferenza dei Servizi servirà ad acquisire i pareri definitivi, sul progetto esecutivo del Comune, da parte di tutti gli altri Enti coinvolti a vario titolo nell’intervento di ripristino e messa in sicurezza della strada.

“Definito questo iter, il nostro progetto esecutivo potrà essere ammesso a finanziamento. Ecco perché quello di fine mese costituisce un punto di svolta per la definitiva soluzione del problema. A quel punto, infatti, tutte le formalità saranno state adempiute ed il progetto di ripristino e di messa in sicurezza definitiva di una strada strategica nel collegamento viario del nostro Comune potrà essere ammesso a finanziamento con fondi regionali”, aggiungono Italia e Pantano.

Visite gratis in musei e parchi archeologici siciliani il 25 aprile, il 2 giugno ed il 4 novembre

Musei aperti e gratuiti in Sicilia non solo la prima domenica di ogni mese, ma anche in tre date festive del 2023: il 25 aprile per la "Festa della Liberazione", il 2 giugno per la "Festa della Repubblica" e il 4 novembre per la "Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate". Lo ha stabilito l'assessorato regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana, in linea con le disposizioni del ministero della Cultura.

Nelle stesse date sarà possibile accedere gratuitamente anche ai 14 parchi archeologici presenti in Sicilia: "Valle dei Templi" ad Agrigento; "Segesta", "Selinunte, Cave di Cusa e Pantelleria" e "Lilibeo-Marsala" nel Trapanese; "Naxos e Taormina", il parco delle Isole Eolie che si sviluppa tra Lipari, Panarea, Filicudi e Salina, e "Tindari" nel Messinese; "Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai" e "Leontinoi e Megara" nel Siracusano; "Catania e Valle dell'Aci"; "Morgantina e Villa Romana del Casale" nell'Ennese; "Himera, Solunto e Iato" nel Palermitano; "Kamarina e Cava D'Ispica" nel Ragusano e il parco archeologico di Gela nel Nisseno.

Non si pagherà il biglietto di ingresso anche in altri luoghi della cultura regionali, dalla Galleria di Palazzo Abatellis al museo archeologico "Antonio Salinas" e al Museo d'arte moderna e contemporanea di Palermo, passando dal museo di Trapani "Agostino Pepoli" sino alla Galleria di Palazzo Bellomo a Siracusa e al museo interdisciplinare di Messina.

Pasqua a Melilli, via Crucis e Ncrontru: da oggi attivo un Infopoint

Proseguono i festeggiamenti della Santa Pasqua 2023 nella “Terrazza degli Iblei”. Oltre alla tradizionale di questa mattina, l’Amministrazione comunale inaugurerà uno sportello per le informazioni turistiche, dando la possibilità ai numerosi visitatori, sin dalla giornata di oggi, di avere una guida e indicazioni sull’ampia offerta, in ambito religioso e culturale, che il territorio offre: da lì si potrà accedere al Museo delle Moto d’Epoca, all’EcoMuseo dei Monti Climiti, al rinnovato Archivio Storico, alla Biblioteca Comunale, alla Pirrera di Sant’Antonio e a tutti gli altri “luoghi” d’attrazione che offre il Borgo degli Iblei. Soprattutto diventerà punto di riferimento per i visitatori del luogo per prenotarsi e raccogliere tutte le informazioni sull’ampia offerta di eventi in programma, durante l’anno, sul territorio melillese, dal Festival di “San Sebastiano” alla “Rassegna Teatrale”, alle sagre e feste patronali, ai numerosi ospiti musicali.“Abbiamo scelto le festività pasquali come occasione per l’inaugurazione dell’Infopoint turistico, per dare da subito un punto di riferimento autorevole a chi, scegliendo Melilli, possa districarsi sull’ampia offerta in termini di patrimonio monumentale, culturale e religioso, che la Terrazza degli Iblei offre” le parole del Sindaco di Melilli Giuseppe Carta “l’Amministrazione comunale ha il dovere mettere in campo tutte le soluzioni possibili affinché le bellezze del nostro borgo siano a conoscenza e a disposizione di tutti”.Nel pomeriggio dalla Chiesa Madre prenderà il via la processione del “Cristo Morto”, accompagnato dalla “Madonna Addolorata”,

che proseguirà lungo le strade del Centro storico.La Domenica di Pasqua si chiuderanno i riti pasquali con il tradizionale e suggestivo ‘Ncontru tra il Cristo Risorto e la Madonna.Dalla basilica Santuario di “San Sebastiano” il Cristo Risorto, sempre portato a spalla , raggiunge l’angolo opposto della Piazza “Salvatore Rizzo”.Al suono della campanella, i “portatori” del Cristo e della Madonna corrono al centro della piazza , dove la Madre, per manifestare la propria gioia, fa cadere il manto nero e si avvicina al Figlio risorto. Quindi i fercoli del Cristo Risorto vengono portati a spalla per le vie del paese.